



Elio



Malika Ayane



Daniele Silvestri



Marta Sui Tubi

VALERIO ROSA
ROMA

CI ASPETTAVAMO DI PEGGIO. NULLA DI SERIO, PER CARITÀ - È SOLO IL CAST DI SANREMO -, PERÒ I NOMI FATTI CIRCOLARE NEI GIORNI SCORSI DAI SOLITI BENE INFORMATI LASCIAVANO PRESAGIRE L'ENNESIMO GUAZZABUGLIO autoreferenziale e inconcludente, sospeso tra timide aperture alla musica che gira intorno (e gira, in verità, quasi sempre alla larga dal Festival) e contentini reazionari per non disorientare il pubblico anziano, tradizionale zoccolo duro del primo canale, con qualche nome a sorpresa, tipo i Quintorigo o gli Afterhours, a fare da foglia di fico.

E invece l'elenco, letto ieri da Fabio Fazio durante il Tgl, prende abbastanza atto della contemporaneità, delle classifiche e delle tendenze del momento, nonché delle fregole rottamatorie oggi in voga, visto che delle vecchie glorie e dei personaggi che vivono solo di Sanremo non è rimasta traccia. Tant'è vero che i più anziani del gruppo, e questo ha quasi dell'incredibile, sono gli Elio e le Storie Tese, peraltro ironicamente consapevoli della situazione, a giudicare da come si sono espressi su facebook: «Giunti quasi a 60 anni vogliamo rimetterci in gioco, brindare con la vita, emozionando. Torniamo a Sanremo, ma stavolta per arrivare quarti». Tra gli altri ritorni, va segnalato quello di Malika Ayane. La sua esclusione dal podio dell'edizione 2010 ispirò un'inedita rivolta degli orchestrali, tra fischi e spartiti lanciati per aria. Si tratta, in effetti, di

Sanremo big

Tra Almamegretta e Modà Il festival tenta il non visto

Diversamente dai nomi circolati sorprende la selezione tra vecchio e nuovo fatta anche di nomi non scontati come i Marta Sui Tubi... Però non si conosce ancora la data

una delle poche interpreti italiane con mezzi, personalità e canzoni dal respiro internazionale: potrebbe vincere e rappresentarci degnamente all'Eurofestival, dove l'anno scorso fece un figurone il talentuoso jazzista Raphael Gualazzi, anch'egli di nuovo in gara.

Quanto ai reduci dai talent, sulle prime sembrava che Fazio e Mauro Pagani, direttore artistico del Festival, volessero farne a meno, ma «è il pop di oggi», ha dichiarato Fazio, e allora ecco la giovanissima Chiara Galiazzo, fresca vincitrice dell'ultima edizione di *X-Factor*, l'inquietante Marco Mengoni, e Annalisa Scarrone: forse nel

loro caso il termine «big» va considerato un eufemismo, o piuttosto un augurio, o una possibilità. Un'altra strizzata d'occhio al pubblico degli adolescenti è la partecipazione dei Modà: non facciamo critica preventiva, senza avere ascoltato una nota, ma già dai titoli dei loro brani (ogni artista ne presenterà due, per presentarsi alla finale col più votato), *Come l'acqua dentro il mare* e *Se si potesse non morire*, si intuisce in quale palude retorica rischiano di tuffarsi.

E poi i nomi a sorpresa, quelli che fino a poco tempo fa mai e poi mai ti saresti aspettato di vedere all'Ariston, come gli Almamegretta o i Marta Sui Tubi, quelli in teoria troppo raffinati per essere dati in pasto alle fauci fameliche del televoto, come la coppia Simona Molinari - Peter Cincotti, o quelli catalogabili alla voce «scommesse», come Maria Nazionale.

E, infine, tre degni rappresentanti della nuova scuola romana. Max Gazzé può già vantare il titolo più bello della rassegna, *I tuoi maledettissimi impegni*. Simone Cristicchi si muoverà in una maniera più tenera del solito nel consueto territorio tra cantautorato e teatro-canzone e, a una precisa domanda sui motivi della sua partecipazione, ci ha rivelato una grande verità: «Non è mai colpa dei cantanti, ma di chi li seleziona». Daniele Silvestri, invece, ha così twittato: «Già mi piace questo festival. Tra vecchi amici e grandissimi musicisti. Peccato non sapere quando cacchio sarà».

Ecco il vero nodo da sciogliere: potrebbero le trite metafore sessuali della Littizzetto influenzare l'esito delle elezioni?

Torinofest Salvatores dice no

«HO INCONTRATO OGGI LE ISTITUZIONI TORINESI CON CUI SI È DISCUSSO UN MIO POSSIBILE COINVOLGIMENTO NEL TORINO FILM FESTIVAL E HO LORO SPIEGATO PER QUALI MOTIVI, PUR CON RAMMARICO, NON POSSO IMPEGNARMI IN QUESTO PROGETTO». Così Gabriele Salvatores motiva la sua indisponibilità a dirigere il festival 2013. «La spiegazione è purtroppo la più semplice - dice il regista -. Nelle ultime settimane hanno subito una vera accelerazione i miei impegni dietro la macchina da presa e non mi sarebbe sembrato serio impegnarmi con un festival che amo da sempre e che per il suo spirito di ricerca e serietà sento vicino al mio modo di concepire la cultura». Eppure della sua eventuale disponibilità ad accettare la proposta delle istituzioni torinesi si parla già da tempo. «Ho avuto solo un incontro prima di oggi, e del tutto informale - chiarisce Salvatores - ancora prima dell'estate. In quell'occasione chiarii che mi pareva assolutamente prematuro affrontare la questione mentre un direttore in carica come Gianni Amelio stava facendo il suo lavoro e non ho mai derogato dal mio proposito di rispettare tempi e modalità» corrette. Poiché «l'idea di pensare a un festival è certo stimolante, dopo la conclusione dell'ultima edizione torinese ho riconsiderato idee e fattibilità e ringrazio il Presidente del Museo, Ugo Nespolo, e gli assessori del Comune e della Regione per aver pensato a me. Davvero però, con rammarico, devo chiamarmi fuori in modo onesto e trasparente».

Quando al nuovo film, spiega, «si tratta di una coproduzione europea, ancora un film in inglese e le riprese cominceranno a marzo. A breve sarò già impegnato nei sopralluoghi».



**COORDINAMENTO NAZIONALE PER
LA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE**

coordinazscuolacostituzione@gmail.com

Seminario

**Per un governo democratico della
Scuola della Costituzione**

Una scelta per contrastare con efficacia la politica dei tagli, la dequalificazione della scuola pubblica, il processo di aziendalizzazione della scuola e dello sfruttamento del personale, in particolare quello precario e l'attacco alla libertà di insegnamento, anche con le prove INVALSI.

domenica 16 dicembre 2012

**Palazzo della Provincia - via IV Novembre 119 - Roma
Sala Di Liegro (Piano II)**

PROGRAMMA

Ore 10.30 - Apertura dei lavori: Antonia Sani

Introduzione: Carlo Salmaso

(Comitato Genitori ed Insegnanti per la scuola Pubblica di Padova)

Presentazione della proposta: Corrado Mauceri

Ore 11.30 - Dibattito con le Organizzazioni sindacali,

le associazioni professionali e del mondo della scuola,
le rappresentanze di movimenti, studenti, genitori

Ore 13.30 - Pausa pranzo

Ore 14.30 - Ripresa del dibattito

**Ore 15.30 - Tavola rotonda con le forze politiche: sono stati invitati PD, IDV,
SEL, PRC, PdCI ed ALBA**

Ore 17.00 - Conclusioni



PROVINCIA
DI ROMA

asca | | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Nuovo asca.it
Alla fonte della notizia.



Per la tua pubblicità su **L'Unità**
VEESIBLE

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano

tel. 02.30901230 mail: info@veesible.it